

Immunodeficit secondario: fragilità e rischio infettivo in ematologia

BARI, 17 Novembre 2026

Hotel Villa Romanazzi

Responsabile Scientifico: Angelo Michele Carella

10:30 Presentazione del Corso: **A.M. Carella** (San Giovanni Rotondo)

Moderatori: **P. Musto** (Bari) **L. Melillo** (Foggia)

10:45: Rischio infettivo nel paziente ematologico **M. Delia** (Bari)

11:05: Profilassi e terapia dell'immunodeficit secondari **R. Ria** (Bari)

11:25: CMV e trapianto allogenico: quando impiegare le Ig CMV specifiche? **V. Federico** (Lecce)

11:45 Discussione

12:00 Moderatori **A. Mele** (Tricase) **G. Mele** (Brindisi)

12:00: Fragilità e rischio infettivo nel paziente con Mieloma Multiplo **F. Spataro** (Bari)

12:20: Profilassi e terapia dell'immunodeficit secondario nel MM **B. Rossini** (Bari)

12:40 Casi Clinici **A. Totaro** (San Giovanni Rotondo)(Tricase)

13:15 Discussione

13:30 Lunch

Moderatori: **G. Tarantini** (Barletta) **A. Maggi** (Taranto) **G. Gaudio** (Acquaviva delle Fonti)

14:30: Immunodeficit secondario nei pazienti affetti da Leucemia Linfatica Cronica **G. Palumbo** (Foggia)

14:50: Rischio infettivo e fragilità nei pazienti affetti da Linfoma trattati con bispecifici **R. Miccolis** (Barletta)

15:10: Caso Clinico **F. Aji** (Tricase)

15:40 Discussione

Moderatori: **F. Albano** (Bari) **N. Di Renzo** (Lecce) **D. Pastore** (Bari)

16:00: Immunodeficit secondario e rischio infettivo nei pazienti affetti da LNH DLBCL sottoposti a CAR-T

C. Ingrosso (Taranto)

16:20: Immunodeficit secondario e rischio infettivo nei pazienti affetti da LNH follicolare e mantellare sottoposti a CAR-T **A. Spina** (Brindisi)

16:40 Immunodeficit secondario e rischio infettivo nei pazienti affetti da Mieloma Multiplo sottoposti a CAR-T **D. Salvatore** (San Giovanni Rotondo)

17:00 Discussione

17:30 Conclusioni **A.M. Carella**

Razionale Scientifico

Le neoplasie ematologiche e le terapie oggi disponibili determinano sempre più frequentemente quadri di immunodeficit secondario, sostenuti dalla malattia di base, dall'età e dalla fragilità del paziente, dalle citopenie, dall'ipogammaglobulinemia e dall'impiego di trattamenti immunomodulanti, anticorpi monoclonali, bispecifici, trapianto allogenico e CAR-T. Tale condizione espone i pazienti a un rischio aumentato di infezioni batteriche, virali, fungine e opportunistiche, con impatto rilevante su morbilità, mortalità, continuità terapeutica e qualità di vita.

Il corso si propone di approfondire il rapporto tra immunodeficit secondario, fragilità e rischio infettivo nei principali setting ematologici: mieloma multiplo, leucemia linfatica cronica, linfomi non-Hodgkin, trapianto allogenico e terapie cellulari. Particolare attenzione sarà dedicata alla stratificazione del rischio, alla prevenzione, alla profilassi antimicrobica, alla terapia sostitutiva con immunoglobuline e alla gestione delle infezioni virali, incluso il CMV nel paziente trapiantato. Le più recenti raccomandazioni ECIL sottolineano infatti la crescente rilevanza del CMV anche nei pazienti trattati con CAR-T e anticorpi bispecifici, per il possibile effetto di queste terapie sulla funzione T-cellulare.

Nel mieloma multiplo, nella LLC e nei linfomi, l'immunodeficit secondario rappresenta una complicanza clinicamente rilevante, spesso correlata a ipogammaglobulinemia, precedenti linee di trattamento, deplezione B-cellulare e ridotta risposta vaccinale. Nei pazienti trattati con anticorpi bispecifici, in particolare anti-BCMA, il rischio infettivo è elevato, con infezioni di ogni grado riportate in circa il 56% dei casi e infezioni di grado 3/4 in circa il 24%.

L'introduzione delle CAR-T ha modificato profondamente la prognosi di molte neoplasie ematologiche, ma ha anche reso necessaria una gestione infettivologica dedicata, per il rischio di neutropenia prolungata, ipogammaglobulinemia, infezioni virali, riattivazioni e complicanze opportunistiche.

Attraverso relazioni frontali, discussione interattiva e casi clinici, l'evento intende favorire un approccio multidisciplinare e condiviso alla prevenzione e gestione del rischio infettivo nel paziente ematologico fragile, promuovendo percorsi diagnostico-terapeutici personalizzati e integrati nella pratica clinica quotidiana.